

L'eterna Roma solare e cosmopolita, ma anche luogo sinistro e pieno di enigmi, popolato da demoni e fantasmi, da maghi e occultisti

Roma capitale esoterica: una città a più dimensioni stratificate nel tempo e nello spazio. Roberto Quarta, ex insegnante di storia e filosofia, che si interessa di esoterismo, in particolar modo di cultura ermetica rinascimentale, ci conduce con

questo libro all'interno di percorsi labirintici attraverso una topografia solo apparentemente usuale, alla ricerca degli archetipi della cultura ermetica occidentale. Gli itinerari si snodano dall'antichità ai nostri giorni in una foresta di simboli che materializzano il genius loci di quartieri, monumenti, strade e piazze interpretate alla luce del simbolismo alchemico, astrologico e cabalistico: l'enigma del Graal, la presenza dei templari sul mitico Aventino, la sapienza al femminile nel quartiere di Iside, di Minerva e della vergine cristiana che «dialoga» con la prossima Maddalena segnano il percorso dell'illuminazione che giunge all'ermetismo massonico di Borromini, Piranesi, Cagliostro. Dopo la proclamazione di Roma capitale, mentre divampa lo scontro fra clericalismo e massoneria, la diffusione della teosofia anima i movimenti artistici d'avanguardia fra sedute spiritiche e occultismo. Siamo arrivati all'epilogo di una stagione luminosa prima che le ombre della società di massa e delle ideologie oscurino la «pietra filosofale».

L'autore, non pago, ci regala un altro testo sui misteri della capitale: Roma segreta, una città eterna, una città solare e cosmopolita, ma anche luogo sinistro e misteriosamente chiuso nei suoi enigmi, popolato di demoni e fantasmi, di maghi e occultisti. Quarta ci mostra una metropoli che nasconde itinerari inediti e tortuosi, che dipana la sua topografia attraverso strade, vicoli e piazze, solo apparentemente conosciute, che si materializzano lungo una trama di percorsi accidentati, finché un evento improvviso non ne sveli il prodigioso genius loci.

Questo libro ci conduce verso luoghi guardati e nominati infinite volte, ma mai realmente visitati, luoghi che la ragione rifiuta e che solo la nostra anima notturna ha brama di scoprire. Dal Palatino al Foro Romano, attraverso grotte e cavità che danno accesso agli inferi, da Ponte Vittorio al Campo Marzio, teatro di sacrifici notturni alle divinità della terra; da Monte Mario a San Paolo fuori le mura sulle orme di Dante, adepto dei templari all'epoca del primo giubileo; da Campo de' Fiori al quartiere egizio, con le improvvise apparizioni magiche della Roma barocca. E poi i Rosacroce nella villa dei misteri e degli enigmi, l'esoterismo massonico di Francesco Borromini, l'iniziazione di Giacomo Casanova, il neotemplarismo di Giovan Battista Piranesi, la terribile vicenda di Cagliostro.

